Anno XXX — Lunedì 2 Luglio 1877 — N. 151.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La *Gazzetta di Colonia* pubblicò un estratto di una lettera di Gortschakoff, che se fosse vera indicherebbe nel gabinetto russo la ferma risoluzione di spingere le cose fino al fondo, e di attuare il programma della razza slava.

Il proclama indirizzato dallo Czar ai Bulgari dice apertamente di voler patrocinare i loro diritti di nazionalità, e contraddice alle dichiarazioni di Livadia, sulle quali l' Inghilterra si affidava per mantenersi estranea e neutrale nella presente lotta. Il proclama concorda pienamente colla lettera di Gortschakoff; dobbiamo quindi ritenere che questa sia vera ed autentica.

Al punto cui sono giunte le cose, coll' esercito russo che ha già varcato il Danubio, ed occupa una parte del territorio turco, non sappiamo quali risoluzioni prenderà l' Inghilterra, quali l' Austria-Ungheria. Forse il momento non è ancor giunto di modificare la loro attitudine.

Che la Russia fosse risoluta di passare il Danubio, quelle due potenze lo sapevano da lunga data, nè si potevano lusingare di rimuoverla da quella risoluzione, dopo che per metterla in effetto avea sostenuto enormi sacrifizi, ed ammassato in Bessarabia e in Rumenia un esercito poderoso.

Il passaggio del Danubio non può quindi essere il fatto che basti a rimuovere nè l' Inghilterra nè l'Austria da quella politica di aspettativa, che hanno entrambi finora seguita. Lo saranno le intenzioni della Russia rispetto alla Bulgaria, manifestate nel proclama dello Czar? Non lo crediamo neppure. Che cosa si voleva che andasse a fare la Russia in Bulgaria se non a sollevarvi la questione della nazionalità, e quella delle franchigie per i cristiani?

È opinione nostra che la Russia non sarà per ora impedita nel suo cammino, e che nè l' Inghilterra nè la Russia siano disposte a sfoderare la spada, se prima non si verificano altre circostanze che noi non siamo in caso d' indovinare.

Sembra che la compattezza delle sinistre radicali in Francia debba correre la stessa sorte di quella del partito progressista in Italia.

Scrivono difatti da Parigi alla *Perseveranza*:

« Un deputato del Centro sinistro, il sig. Mares, ha indirizzato al presidente del suo gruppo una lettera, nella quale protesta contro la apposizione della sua firma, fatta, lui assente, alla dichiarazione delle sinistre. Dice che « repubblicano conservatore » non può accettare la frase secondo la quale « i 363 si presenteranno al paese col medesimo titolo » È un incidente abbastanza importante, perchè indica uno screzio che potrebbe essere utile ai partitanti del maresciallo. Un altro sintomo è la cancellazione fatta *in extremis* dal centro sinistro, di otto dei suoi membri che votarono contro l' ordine del giorno. »

Se poi è vero, come telegrafano allo stesso giornale, che Mac-Mahon, in un prossimo manifesto, assicurerà non doversi fare alcuna mutazione nel regime attuale fino al 1880, sarebbe tanto di guadagnato per la Francia e per la pace del mondo.

Documenti Diplomatici

Pubblichiamo le note del conte Derby e del principe Gorciakoff, annunziateci dal telegrafo, e che furono comunicate al parlamento inglese:

Il conte Derby al conte Schouvaloff.

Foreign-Office, 6 maggio 1877.

Signor ambasciatore,

Ho l' onore di accusare ricevuta della lettera di V. E. del 6 corrente, nella quale mi facevate sapere che siete sul punto di recarvi in Russia in seguito ad un congedo.

Siccome V. E. avrà certamente occasione di conferire personalmente col suo Governo, io profitto di questa occasione per esporvi alcune considerazioni importanti pel buon accordo, nell' avvenire tra la Gran Bretagna e la Russia.

Il Governo di S. M. non ha l' intenzione di esaminare la questione della giustizia e della necessità della guerra attuale; esso ha già manifestate le sue idee a questo riguardo, ed ogni nuova discussione sarebbe superflua. Esso ha accettati gli obblighi che uno stato di guerra gli imponeva, e non ha frapposto tempo a pubblicare una dichiarazione di neutralità. Ha cominciato coll'avvertire la Porta che essa non doveva calcolare sopra di lui per trovare un soccorso, ed è deciso a seguire imparzialmente questa politica fino a quando gl' interessi della Turchia saranno soli impegnati.

Nel tempo stesso esso crede conveniente di non lasciar sorgere alcun malinteso sulla posizione che ha presa e sulle sue intenzioni. Se la guerra attuale sventuratamente riuscisse ad estendersi, degli interessi che si è egualmente obbligato e deciso a difendere possono essere messi in pericolo, ed è desiderabile di stabilir bene, per quanto si può farlo in principio di questa guerra, quali sieno i principali punti che lo interessano.

In prima linea si trova la necessità di conservare aperta, intatta e non interrotta la comunicazione tra l' Oriente e l'Europa pel canale di Suez. Un tentativo di bloccare il canale, di immischiarsi nella sua polizia, o di occuparne le vicinanze, sarebbe considerato come una minaccia contro l' India, e come una grave offesa al commercio universale. Ogni tentativo di questo genere — e il governo di S. M. è ben persuaso che niuna delle parti belligeranti ha intenzione di farne di simili — sarebbe considerato come incompatibile colla conservazione di una neutralità passiva.

Gli interessi commerciali e finanziarii delle nazioni europee sono sì seriamente involti con ciò che avviene in Egitto, che un attacco diretto contro questo paese, o la sua occupazione, anche temporanea, per un fine di guerra, non potrebbe che difficilmente assai essere considerata con indifferenza dalle potenze neutrali. In ogni caso, l' Inghilterra non la riguarderebbe punto così.

La grande importanza di Costantinopoli, sotto l'aspetto sia militare, sia politico, sia commerciale, è troppo bene compresa per aver duopo di spiegazione. Egli è, per conseguenza, appena necessario di dichiarare che il governo di S. M. non è disposto ad assistere con indifferenza ad un cangiamento di padrone d' una capitale, che possiede una posizione così speciale e così preponderante.

Gli accordi esistenti, fatti colla sanzione dell'Europa, e che regolano la navigazione del Bosforo e dei Dardanelli, sembrano al Governo di S. M. saggi e salutari, e, a suo parere, vi sarebbero delle serie obbiezioni acchè essi venissero modificati in tale disposizione sostanziale.

Il Governo di S. M. ha stimato conveniente d'esporre così le sue idee con franchezza. Il corso degli avvenimenti può dimostrare che vi hanno ancora altri interessi, come quello del Golfo Persico, che può aver l' obbligo di proteggere. Ma esso crede di avere sufficientemente indicato a V. E. i limiti, nei quali spera che la guerra possa esser contenuta, oppure, in ogni caso, i limiti, che, finchè le circostanze attuali permettano di formarsi una opinione definitiva, la porranno in grado di conservare una politica d' astensione e di neutralità.

Il Governo di S. M. crede che l' imperatore di Russia apprezzerà il suo desiderio di far conoscere la sua politica al sorgere della guerra, e di corrispondere così all' assicurazione data da S. M. a Livadia, pubblicata per richiesta di V. E. ed alla quale l' imperatore diede la garanzia della sua parola d' onore, che la Russia non ha punto intenzione d' acquistare Costantinopoli, e che, se la necessità l'obbliga ad occupare la metà della Bulgaria, ciò sarà solamente a titolo provvisorio, e fino a che la pace e la sicurezza delle popolazioni cristiane sieno assicurate.

Il Governo di S. M. non può meglio di dimostrare la sua fiducia nelle dichiarazioni di S. M. imperiale, che pregando S. E. d'aver la bontà di indirizzare all' imperatore e al governo russo questa franca dichiarazione della politica inglese che io ha l' onore di presentarvi.

DERBY

Per non occupare oggi troppo spazio, pubblicheremo domani la nota del principe Gorciakoff.

Guerra Turco-Russa

Al Danubio — Dispacci da Pietroburgo annunziano che la difficile operazione del passaggio del Danubio è compita; la capitale dell' Impero è in festa, e si rendono grazie alla provvidenza, la quale probabilmente non mancherà di tener calcolo al vincitore, nel libro del bene e del male di tutto il sangue versato, e di quello che si verserà nelle prossime fasi di questa guerra scellerata.

Il passaggio continua con gravissime perdite da parte dei russi, e benchè i dispacci dicano che il combattimento è ancora impegnato, sembra certo che i turchi si ritirino nelle fortezze e verso la linea dei Balcani, dinanzi alla preponderanza dell' invasore. Del resto per convincersi che i turchi non volevano opporre una seria resistenza nel basso Danubio basta sapere che le truppe da essi opposte allo sbarco a Matschin nella Dobrudsca, consistevano di due battaglioni, uno squadrone e due batterie. Esse avevano una Posizione dominante, e non si ritirarono se non dopo aver ucciso 256 russi, tra i quali 8 ufficiali. I turchi non perdettero alcun cannone, nè lasciarono addietro alcun cariaggio. Essi si ritirarono ad Hirsowa per Dojany. Lo stato maggiore russo è in qualche modo stupito che nella Dobruscia si trovassero così poche forze turche. I turchi non opporranno seria resistenza che sulla linea Czernawod-Kustendshe.

In Asia. — I dispacci dall'Asia, anche quelli datati da Pietroburgo confermano i successi di Muktar-Pascià e le perdite rilevanti dell' esercito Russo negli ultimi scontri.

È certo che finora la guerra d' Asia costa ai russi più sangue di quanto si aspettavano, e, ciò che è peggio, senza alcun risultato decisivo.

Una decorazione scandalosa

Sotto questo titolo leggiamo nel *Corriere delle Marche* — al quale lasciamo la responsabilità della notizia — una lettera da Fermo, dalla quale risulterebbe avere il ministro dell' interno fregiato della croce di cavaliere il Sindaco di S. Vittoria in Mantenano, Giuseppe Lamponi, mentre questi trovasi sotto l' imputazione nientemeno che di falso in atto pubblico. Il *Corriere* commenta acerbamente il fatto colle seguenti parole:

« Troviamo della massima sconvenienza questo conferimento di un distintivo di onore a persona, che sta per rispondere alla giustizia del reato di *falso in atto pubblico*. Certamente i Tribunali ancora non si sono pronunciati; ma la fama, e la responsabilità dei giudicabili, se non ha ricevuto il marchio di una condanna, è adombrata almeno da serii indizi di colpabilità. Il solo pericolo adunque, la sola possibilità d' una condanna per simile titolo, doveva trattenere il ministro dal fregiare questa gente del diploma d' onore.

« Fra l' uso e l' abuso delle croci fatt dal Nicotera, questo che segnaliamo noi crediamo sia il più scandaloso. »

Notizie Italiane

ROMA — Si tenne un Consiglio dei ministri, e fu deciso di non chiudere la sessione legislativa sino a Natale.

La nuova sessione comincierebbe verso la metà di gennaio. Nei mesi di novembre e dicembre si discuterebbero i progetti di legge sulle ferrovie e sul macinato; e si presenterebbero quelli sulla riforma elettorale, sulla proprietà ecclesiastica e sulla responsabilità dei ministri.

— Giunse all' improvviso in Roma lord Paget, ambasciatore inglese presso il nostro governo.

Egli ripartirà oggi o domani per Siena dopo aver avuto una conferenza con Melegari.

— È arrivato in Roma il commendatore Vittorio Elena uno dei negoziatori per la revisione dei trattati di commercio fra l' Italia e la Francia, e che già dicemmo partito da Parigi.

La sua venuta dà motivo a ritenere che i negoziati siano a buon termine e imminente la stipulazione dei nuovi trattati.

MILANO 30. — Un furto di centodiecimila lire in tanti diamanti è stato commesso ieri sera dopo le otto in questa città a danno di un signore romano. — I rei sarebbero già scoperti.

PALERMO — Telegrammi da Palermo recano che i briganti Landolina e Vito Marzo, già facenti parte della banda di Leone, si sono spontaneamente costituiti.

GENOVA, 29. — Il *Cittadino* di Genova annunzia la morte di monsignor Lorenzo G. Battista Biale, vescovo di Ventimiglia.

Notizie Estere

GERMANIA — Verso la metà di luglio l' Imperatore Guglielmo si recherà a Gastein, ed è probabile che S. Maestà si incontrerà coll' imperatore Francesco Giuseppe a Salisburgo.

AUS. UNG. — Si annunzia che il governo austro-ungarico ha sciolto la Società degli studenti italiani di Vienna.

FRANCIA — Dalle polemiche, e da informazioni dirette risulta esserci discordia nel governo all' epoca da fissarsi per le elezioni.

Mac-Mahon, de Broglie ed una frazione del partito orleanista non vorrebbero ritardarla; de Fourtou, Brunet e gli imperialisti si proporrebbero invece di ritardarla quanto più a luogo è possibile, onde avere il tempo di condurre a termine un nuovo mutamento nel personale delle amministrazioni.

É però probabile che in presenza del movimento dell' opinione pubblica, le elezioni si facciano a metà settembre

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 giugno pubblica:

La legge che dà esecuzione alla convenzione postale con la repubblica di S. Marino.

Quattro decreti che modificano le circoscrizioni territoriali di collegi elettorali.

R. decreto che sopprime il monte di pietà di Massa.

— E quella del 28 pubblica:

R. decreto che fissa a L. 1 la tassa di entrata nella chiesa della *Martorana* di Palermo.

R. decreto che costituisce, in corpo morale l' istituto degli Ospizi Marini della città e provincia di Roma.

R. decreto che approva la fusione delle Società d' industria e commercio pei materiali di costruzione con la Società di costruzione italiana.

R. decreto che approva gli statuti della Banca di anticipazioni di Napoli.

R. decreto che trasferisce la sede municipale da pieve Vergonte a Rumiaca (Novara)

Cronaca e fatti diversi

Tribunale Correzionale. — Ier l' altro doveva dibattersi la causa promossa per titolo di diffamazione, contro Costantino Vallesi, dalli signori prof. G. Ruffoni, Capitano A. Jori e Giacomo Monti. — Ma non avendo potuto intervenire all' udienza il sig. avv. Turbiglio patrocinatore della parte civile, per le gravissime condizioni della di lui consorte ammalata in Bologna, come da telegrammi inviati dallo stesso egregio avvocato, il prof. Ruffoni si vide nella dolorosa necessità di chiedere il rinvio della causa ad altro giorno. — Il signor avvocato Barbanti, difensore del Vallesi, volle opporsi al rinvio muovendo alcune obbiezioni validamente combattute dallo stesso Ruffoni, e l' Ecc.mo Tribunale con ben elaborata ordinanza accoglieva la domanda del querelante rimandando i dibattimenti ad altra udienza da destinarsi.

— Benchè la riputazione dell' egregio nostro amico Ruffoni nulla abbia a temere dagli apprezzamenti dei malevoli, dalle male arti dei suoi nemici, dalla macchina montata contro lui dalla *mafia* ferrarese, pur nondimeno siamo certi d'interpretare i di lui intimi sentimenti, chiedendo alla solerzia dell' Ecc.mo Tribunale di voler stabilire entro un termine brevissimo il giorno dei dibattimenti.

Nessuno più del Ruffoni che ha sporta la sua querela sino dal giorno 28 Novembre 1876 contro i suoi calunniatori, e che, IL GIORNO DOPO che ebbe copia dell'ordinanza assolutoria del Caccia, rivolse immediatamente le sue azioni contro il Vallesi, benchè i termini con cui era concepita l'ordinanza, bastavano per soddisfare interamente il suo onore e il suo amor proprio, nessuno più di lui, ripetiamo, può desiderare che luce pronta e splendida sia fatta su questo schifoso intrigo.

— Avevamo scritte queste linee quando ci pervenne la seguente lettera:

Caro Direttore

Ferrara 1 Luglio.

Ti prego di pubblicare questa mia nel prossimo numero del tuo giornale, onde sia noto che a tutti gli apprezzamenti che si fanno su di me a proposito dell' affare Caccia e della querela da me data contro l' ex Maresciallo di P. S., signor Vallesi, risponderò colla massima ampiezza solo il giorno in cui si dibatterà la relativa causa davanti a questo Eccellentissimo Tribunale.

Ti ringrazio, e ti stringo la mano

tuo amico

Guglielmo Ruffoni.

Esami. — Il Regio Provveditore agli studi per la provincia, con suo avviso fa noto che gli esami di *promozione* nel R. Liceo cominceranno il 19 di questo mese; il 23 avranno principio gli esami di licenza nel Ginnasio pareggiato di Ferrara e nelle scuole tecniche pareggiate di Ferrara e Comacchio; e finalmente nel giorno 30 avranno principio gli esami di *promozione* nelle diverse classi ginnasiali e tecniche.

Movimenti militari. — Sono arrivate due compagnie del 44° Reggimento fanteria in sostituzione del Battaglione del 64° che è partito per il campo. Lo stesso battaglione ritornerà a Ferrara il 1. Agosto per ripartire in settembre per la sua nuova destinazione in Sicilia.

Avvelenamento. — Veniva ieri tradotto all' Ospedale in gravissimo stato certo L.... di professione cappellaio il quale attentava a' suoi giorni, ingoiando dell' acido solforico. Pare che l' infelice sia stato tratto al funesto proposito da dissesti finanziari.

Teatro Tosi-Borghi. — La rappresentazione di stasera è devoluta a beneficio del celebre domatore di belve feroci *Mister Edmonds.* Il programma annunzia nuovi esercizi, come il *salto de' tre Elefanti*, e nuovi *giuochi d' Icaro* eseguiti dalla famiglia *Martini.* Per la prima volta verranno presentati dal sig. *Rodolfo Guillaume* gli *Stalloni Egiziani Sauri,* ed il seratante Mr. Edmonds farà eseguire a' suoi tre elefanti nuovi e sorprendenti esercizi.

La compagnia *Guillaume*, che con felice esito dà ogni sera le sue rappresentazioni, verrà anche questa sera favorita da numeroso concorso.

Ruolo delle cause per la Corte d' Assisie di tutta la prima quindicina terza Sezione 1877.

Porta Nicola, detenuto — Furto qualificato — 3 luglio.

Bianchi Gaetano, detenuto — Incendio doloso — 4 detto.

Saladini Antonio fu Giovanni, Saladini Antonio fu Girolamo, Laurenti Vittorio, detenuti — Grassazione — 5 detto.

Balboni Giorgio, Facchini Felice, detenuti Rossi Gaetano defunto — Omicidio volontario — 6 7 detto.

Piazzi Giuliano, Piazzi Pietro, detenuti — Ferimenti volontari — 10 detto.

Mastellari Pietro, Marchi Casimiro, Correggioli Pietro, detenuti — Grassazione — 11 detto.

Mantovani Carlo, detenuto — 3 incendii dolori — 12 detto.

Ferioli Alfonso detenuto — Ferimento volontario — 13 14 detto.

Zanzi Riccardo detenuto — Furto qualificato — 17 detto.

Pubblicazione. — È stato pubblicato il Num. 12 della *Gazzetta delle Campagne* che contiene le seguenti materie:

Sommario — Calendario del vignaiuolo; la fioritura delle viti, sua importanza e riguardi da usarsi; la solforazione; la crittogama; effetti dei lavori alla terra e della mietitura sulle viti; le erbacce; convenienza della spuntatura tardiva rispetto alla crittogama, il taglio in verde delle viti; incalcinamento del suolo e delle piante; gli insetti. — Facciamo noi il nostro seme-bachi: corpuscoli del Cornalia; sistema cellulare; osservatori bacologici; seme di selezione. — Il canale dal Tanaro a Stradella. — La fabbricazione dell' amido di riso in Francia. — Cimatrice (*Tondeuse*) americana per radere i tappeti erbosi. — La fiera dei fiori e dei vini. — Cronachetta bacologica. — *Varietà e notizie*: Fiere occorrenti nella seconda quindicina di giugno. — Precauzioni dei mietitori. — Inchiesta agraria. — Agli emigranti. — Corso di microscopia. — Biglietti consorziali — La tassa del macinato. — Rimedio contro la crittogama. — *Rassegna commerciale*: la rendita pubblica; l' oro; i frumenti; i vini; le sete; i bozzoli e listino dei prezzi. — Bollettino dei cereali. — Temperatura e pioggia. — Piccola posta. — Annunzi. — Fig. 20.

Si pubblica il 1° ed il 15 d' ogni mese. L' abbonamento è di L. 5 all' anno ad incominciare dal 1° gennaio; si danno i numeri arretrati. L' Ufficio è in Torino, via Bogino, 2, nella corte.

— Si è pubblicato in Roma il N. 26, Anno IV, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO — La ferrovia Eboli-Reggio. — I lavori per la conduzione delle acque in Firenze. — Ancora del nuovo palazzo della Dogana. — La republique francaise e il Journal des Traveaux Publique. — Ferrovie. — Ferrovie estere. — Notizie e progetti di lavori. — Notizie di lavori esteri. — Notizie diverse. — Nostre informazioni. — Appalti. — Annunzi.

Undici città distrutte. — Leggesi nel *New York Herald* del 13 corrente:

Il piroscafo postale giunto lunedì scorso da Aspinvall ci ha recato dettagliati ragguagli della terribile disgrazia che ha colpito tutti i paesi lunghesso la costa del Pacifico da Callao, nel Perù, sino ai confini marittimi della repubblica di Chili.

La notte del 9 maggio u. s. sarà memorabile nei giorni nefasti del Perù e della Bolivia; fuoco terremoto, maremoto flusso e riflusso s' unirono a spargere la desolazione, la distruzione e la morte, ove pochi minuti secondi prima tutto era vita ricchezza e gioia. Sono scomparse sotto le ruine circa undici città marittime; caddero vittime seicento vite umane; un gran numero di navigli naufragarono; altri riportarono forti avarie; tra questi quattro navi italiane, quali la *Silvia B.* il *Pietro B.*, il *Gallino Bonsignore* ed il *Giuseppe*; mentre interi equipaggi furono ingoiati dalle onde.

Passeranno molti mesi prima che vi si possa riprendere il traffico del guaco, chè tutti gli scali, tutti i moli, le darsene ed i cantieri ove esercitavasi questo commercio sono spariti.

Il flagello di tanti elementi distruttivi non solo colpì le città marittime, ma si estese ventitrè leghe dentro terra, perciò la città di Parapuca, le borgate di Pica, Mailla e Conchones sono più o meno ruinate.

Tra quelle città che più ebbero a soffrire v'ha Iquiqe, nel Perù; una scossa sussultoria ed ondulatoria della durata di quattro minuti e 20 secondi faceva diroccare gran parte degli edifici; quindi si manifestava su varii punti l' incendio, e mentre i bravi pompieri italiani, peruviani ed alemanni, tuttochè difficilmente potevano reggersi in piedi, tentavano spegnere il fuoco o almeno circoscriverlo — s' ode un tremendo grido: « *il mare il mare!* » Era il riflusso dell' Oceano che irrompeva dal lido in ogni parte della malaugurata città sì che ciò che le fiamme avevano lasciato illeso, i marosi travolsero negli abissi del mare.

Non meno terribile fu la scossa di terremoto che colpì la città di Chanavaya: in alcuni luoghi si aprirono nella terra fessure di 15 piedi di profondità e tutta la superfice del suolo fu letteralmente cambiata. Qui perivano in brevi istanti 200 creature umane.

Sunto degli atti giudiziari ed ammin.
29 Giugno

— 2ª inserzione dell' estratto di bando venale per vendita giudiziale di 2 possessioni in Codigoro — Attori, Fano e Fiori; convenuto Matteo Gian Carlo Beltramini.

— Ad istanza dell' avv. Francesco Mayr e in pregiudizio Antonio Fabbri, si terrà incanto il giorno di Martedì 14 Agosto per vendita giudiziale dell' utile dominio e miglioramento di una casa posta in Ferrara Via Romei N. 1804.

— Il Presidente del Tribunale di Ferrara ha dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo di L. 3500 ricavato della vendita di Casa di ragione Augusto Forti — I creditori produranno le loro domande documentate entro 40 giorni decorribili dal 26 Giugno.

— Martedì 7 Agosto davanti al Tribunale Civile sarà ripetuto l' incanto di una casa posta nella villa di Pescara di ragione Paolo Nagliati fu Antonio.

— I fratelli Sante e Giovanni Taddei hanno rinunciato alla eredità paterna.

— Diffida della R. Prefettura a chi avesse titoli di credito verso F. Bonora appaltatore pei lavori di riparazione alla Coronella Borsa a destra del Po.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
30 Giugno

Nascite — Maschi 4 - Femmine 1 - Tot. 5.
Nati-Morti — N. 0.
Pubb. di Matr. — Guandalini Guglielmo Giuseppe di Giuseppe con Modonesi Teresa di Cesare — Guitti Alfonso di Carlo con Bertasi Carolina di Antonio — Briosi Gustavo di Pietro con Polidori Teresa di Giovanni — Azzi Ing. Ercole di Angelo con Pecchio Ghiringhelli Rota Costanza di Angelo.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Baldassari Carlotta di Ferrara, di anni 75, domestica, nubile — Rivani Vincenzo di Ferrara, di anni 55, operajo, vedovo — Fornaciari Francesco di Pieve Centese, d' anni 72, canepino, conjugato — Bonfà Carolina di Stienta, d' anni 30, villica, nubile.
Minori agli anni sette N. 0.

In questi giorni la insaziabile Parca ha troncato un' altra nobile esistenza.

Il cav. **Albino Balzet** di Torino da 24 anni trovavasi nella Carriera degli Impieghi superiori governativi, ed ora occupava il posto di Sotto-Prefetto nel Circondario di Vasto.

Travagliato da gravi malori fisici erasi recato in Napoli per cercare in quelle miti aure la salute che non avevano potuto procurargli le mediche cure, e vi ha invece trovata la tomba nell' ancora fresca età di 45 anni!

Ferrara lo ebbe per due anni Consigliere di Prefettura, e lo ammirò pel suo carattere calmo, dignitoso, leale, per la sua operosità non rumorosa nè spavalda, ma insistente ed efficace. Persone di ogni ordine qui e altrove lo ebbero in grande estimazione perchè al compimento dei propri doveri, Ei seppe accoppiare una rara gentilezza ed una educazione perfetta.

Gli ultimi istanti della vita del Cav. Balzet furono strazianti!

Circondato dalla Consorte la marchesa Maria Costa, che lo ha assistito con eroico affetto, e da tre tenere creature, belle come un puro raggio della divinità, ha loro detto l' ultimo vale colle lagrime agli occhi.

Ottimo amico! — Interprete di quanti ti amarono depongo sul tuo sepolcro questo mesto e lugubre ricordo.

Ferrara 29, Giugno 1877.

G. T.

BANCA DI FERRARA

Oltre gl' interessi in Lire 6. 25 già distribuiti al 1° Gennaio corrente anno è pagabile presso la Cassa dell' Istituto, a partire dal *primo Luglio prossimo* il Dividendo a saldo dell'anno 1876 quale venne fissato dall' Assemblea 22 Aprile 1877 in Lire due e cinquanta per azione dietro ritiro della Cedola N. 8.

La Direzione

AVVISO

Si fa noto agl' interessati che, con atto Rogato in Genova il 14 Giugno 1877 tra la Banca Popolare e Cassa di Risparmio di quella città, proprietaria dello Stabilimento il Canapificio di Ferrara, ed il sig. Antonio Negri già gerente della Società Antonio Negri e Comp.ª, vennero incaricati della liquidazioni dei debiti e crediti che la suddetta Società tiene ancora pendenti e del ritiro delle merci che ancora fossero presso i terzi, li signori Giuseppe Marchese per la Banca Popolare suddetta, ed il sig. Antonio Negri nella sua interessenza i quali congiuntamente rilascieranno scarico delle partite regolate.

Ai signori interessati verrà anche spedita apposita circolare.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 30 Giugno 1877

FIRENZE	86	17	77	24	28
BARI	58	62	64	82	72
MILANO	35	64	51	1	28
NAPOLI	21	84	45	49	89
PALERMO	69	53	84	62	41
ROMA	23	34	51	83	78
TORINO	55	56	32	29	77
VENEZIA	36	28	47	81	45

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 1. — *Vienna* 1. — La *Corrispondenza polica* ha da Bukarest in data 27, che lo czar andò ad alloggiare presso Turnu-Magurelli.

Il quartiere generale del granduca Nicola trovasi a Sistova.

La stessa *Corrispondenza* ha da Belgrado in data 30 che ieri il principe Milano passò in rivista 6,000 uomini presso Kracarpolie.

La Scupcina terrà soltanto otto sedute e sarà sciolta qualora vi fosse forte opposizione.

Kissigen 30. — Bismark è partito per Berlino.

Madrid 30. — Il Congresso respinse l' emendamento che chiedeva un aumento sui diritti d' importazione dei cereali.

Costantinopoli 30. — Le operazioni sono vigorosamente incominciate sul Danubio.

Vi è cannonegiamento su tutta la linea.

Il combattimento continua nei dintorni di Sistova.

Si annuncia uno scontro nella Dobruscia.

Le notizie dell' Asia sono soddisfacenti.

I russi che occupavano i dintorni di Alaschgerd sono stati battuti e fugati. I russi si ritirarono in parecchi punti.

Un dispaccio di Dervisch da Batum di ieri annunzia che i turchi s' impadronirono delle alture di Samia e Kussuban. I turchi occupano Iscuratscu.

Ultimi Telegrammi

Costantinopoli 30. — Confermasi che i turchi presso Batum s' impadronirono delle alture di Koussuban, respingendo i russi. La battaglia continua.

Parigi. 1 — A Longchamps vi fu la grande rivista delle truppe. Folla immensa. Il maresciallo fu accolto con segni di simpatia. Assistevano tutti i ministri ed il Corpo diplomatico. Gli ufficiali stranieri accompagnavano Mac Mahon. La tenuta della truppa era magnifica.

Dopo la rivista vi furono grida di *Viva il maresciallo*.

(Non ancora pubblicati)

Roma 30. — *Atene* 29. — L' incidente delle munizioni turche sequestrate a Corfù è accomodato. Le munizioni saranno trasportate a Trieste.

Deligiorgis domanderà alla Camera un prestito di quaranta milioni di dramme.

Londra 29. — *Camera dei lords*. Derby dice che Wellesley non ha ricevuto istruzioni speciali di fare rapporto su gli eccessi russi, ma Wellesley come Kemball non mancherebbero di segnalare gli eccessi, se si commettessero perchè è dovere degli addetti militari di comunicare tutti i fatti interessanti.

Camera dei comuni. Bourke interpellato sulle pretese atrocità commesse dai russi nel Caucaso, risponde che Mussurus comunicò effettivamente un dispaccio della Porta nel quale si racconta che i russi commisero delle atrocità nel Caucaso, ma non avendo l'Inghilterra alcun addetto militare in Asia non può controllare questi fatti.

Londra 30. — La Camera dei Comuni respinse con 276 voti contro 220, la mozione di modificare ed allargare le franchigie elettorali parlamentari.

Belgrado 30. — Il principe si reca a Kragujevacz per aprire domani la Scupcina.

Costantiuopoli 30. — Dicesi che i russi in Asia stiano facendo la ritirata.

Gli ultimi scontri dei dintorni di Batum e di Bajazid furono favorevoli ai turchi.

I consoli esteri di Rustsciuc giunsero a Varna.

Pietroburgo 30. — L' *Agenzia Russa* smentisce la notizia che la Russia abbia preso impegni colla Serbia e colla Rumenia per la cooperazione militare. Invece consigliò la stretta difensiva, lasciando ad esse la responsabilità, se non seguissero i consigli.

Budapest 30. — La Camera terminò la discussione su la questione orientale. La petizione del distretto di Somogi in favore dell' integrità della Turchia fu rinviata al Ministero.

Pietroburgo 30. — Melikoff avendo respinto il 25 il nemico presso Zevin nelle sue prime posizioni, i russi ritornarono a notte nelle loro posizioni, per non essere esposti al fuoco nel campo trincerato.

Le truppe hanno combattuto bravamente, ma subirono gravi perdi e causa il numero superiore del nemico.

Vi furono sei ufficiali morti, 24 feriti, e 850 soldati fra morti e feriti.

Tutte le misure furono prese per liberare Bajazid la cui guarnigione è circondata da un nemico dieci volte superiore di numero.

(A termini di legge)

Preg.mo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Codigoro li 27 Giugno 1877.

La corrispondenza da Codigoro riportata nel vostro accreditato Giornale delli 19 corrente N. 141, mi costringe a pregarvi della inserzione della presente rettifica in un prossimo numero a termini di Legge. Ho tardato a rispondere convintissimo che il sig. Papotti da Uomo leale avrebbe rettificato egli stesso i fatti esposti: me ne diede in fatti parola; ma poichè a tutt' oggi non lo ha fatto, poichè il sig. A. F. mi ha pubblicamente insultato dicendo, che non era capace di rispondere essendo un vigliacco, ripetendolo più e più volte, così spero mi perdonerete il disturbo, esaudendomi nella dimanda.

Il Maestro sig. Vincenzo Papotti non fu da me chiamato *ad audiendum verbum* come asserisce il sig. A. F. per avere firmato l'istanza innalzata al sig. Sotto-Prefetto di Comacchio contro questo sig. Arciprete, e ciò per la semplicissima ragione che io non era a conoscenza del fatto, perchè non vidi mai quella Carta e le 132 firme che si dicono in essa apposte.

È poi assurdo l' affermare che io minacciassi di *licenziare* il Papotti dal posto che occupa, perchè Egli più di me adentro nella Legge Comunale mi avrebbe risposto: sig. Mantovani al solo Consiglio spetta di *licenziarmi*: al solo R.° Sindaco di *sospendermi*, ed Ella come Assessore non ha che un voto consultivo se e come del caso, ma sugl' impiegati Comunali non ha dalla legge autorità di sorta. La lezione sarebbe stata giustissima e meritata, ma non ebbe luogo perchè il fatto genuino è il seguente.

Erano le ore due incirca pomeridiane di un giorno che non ricordo quando il signor Maestro Papotti venne in mia Casa tutto piangente e trafellato dicendomi che aveva commesso *un grave errore, una nefandità inaudita* firmando l' istanza contro l' Arciprete, del quale non poteva che lodarsi e per le infinite gentilezze, e pei tanti benefici ricevuti; quindi mi pregava a volerlo scusare presso l' Arciprete stesso assicurandomi di avere già diretta una sua lettera a Mons. Vescovo di Comacchio per disdirsi formalmente. Io gli risposi che la ritrattazione, in caso, l' avrebbe dovuta fare Cui era diretta l' istanza, ed egli si dichiarò pronto a farlo in giornata, e più che mi avrebbe dato a leggere la minuta, ma che per amor di Dio lo avessi soccorso nella emergenza avendo perduto la pace della propria famiglia.

Io l' assicurai di prestarmi, e nel giorno dopo parlai col sig. Arciprete che mi rispose le precise parole: « Non posso imporre ad altri di pensar bene di me, foss' anche in ricognizione di resi servigi: quel che ho fatto, il feci per principio di educazione e di Cristiano, quindi perdono di cuore al signor Papotti ed a tutti. »

Questa è la verità che proverò, ove del caso, con Testimonj superiori ad ogni eccezione.

Ringraziandovi anticipatamente mi dichiaro

Il Vostro
Girolamo Mantovani

(*Vedi Avviso in 4.ª pagina*)

IL SIG. E. E. OBLEGHT – Parigi Rue Saint Marc – è esclusivamente incaricato ed autorizzato di ricevere le inserzioni in Francia per il Giornale

LA NAZIONALE

Società Italiana di Mutue Assicurazioni Generali a quota fissa

AUTORIZZATA DALLE VIGENTI LEGGI

TORINO - Sede Sociale in via Po, n. 6. - TORINO

Col giorno 1 aprile vennero aperte presso tutte le Agenzie della Società le nuove associazioni per l'assicurazione dei danni cagionati dal flagello della **GRANDINE** ai prodotti agricoli contemplati nelle sue tariffe; e si riceveranno in pari tempo le dichiarazioni annuali per contratti in corso.

La puntualità ed esattezza con cui si procedette negli scorsi Esercizii alla liquidazione ed *integrale pagamento* dei danni sofferti dai Soci, lasciano sperare all'Amministrazione, che si farà sempre maggiore l'appoggio degli Agricoltori in tutte le Provincie del Regno, a questa **Società Nazionale**, che ha per unico scopo di compensare ad essi i danni a cui si trovano esposti, mediante il pagamento di una quota relativamente minima.

Presso le Rappresentanze della stessa Società, stabilite in tutte le principali Città d'Italia, si ricevono inoltre le Associazioni per l'assicurazione dei danni contro l'**Incendio, scoppio del Gaz od apparecchi a vapore e per la caduta e scoppio del fulmine,** derivanti ai fabbricati, mobili, mercanzie, raccolti, bestiami, fabbriche ed officine, ed in generale a tutte le proprietà mobili ed immobili che il fuoco può danneggiare e distruggere.

La Società in questo ramo d'Assicurazione, accorda uno sconto del 20 per 0|0 sui premi annui stabiliti dalle sue tariffe per l'Assicurazione di proprietà pubbliche od appartenenti ad Opere Pie e Stabilimenti di Beneficenza.

PER L'AMMINISTRAZIONE
Il Direttore Generale
Cav. Conte Francesco di Cavagnolo.

Agente generale in Ferrara signor **Cesare Bernardi,** *Via Borgonuovo* (detta del Seminario) *N. 40 pian terreno.*

La Società del Gas di Ferrara

AVVISA

Che a datare dal 1° Luglio prossimo venderà il COKE del suo prodotto di primaria qualità a L. 5. 60 reso all'Officina e L. 6. 25 a domicilio, franco di Dazio, trasporto ed insaccatura.

Il tutto per ogni 100 Kilogrammi.

Ferrara 30 Giugno 1877.

La Gerenza.

Una signora decaduta dell'età di 40 anni desidera collocarsi in una famiglia come governante, guardarobbiera, o direttrice di casa, tanto in città come in campagna.

Rivolgersi all'Ammin. della *Gazz.*

BOTTEGHE DA AFFITTARE

con abitazione unita, magazzeno e scoperto — sono situate in *Via Ghiara* e *Rossetti*, per la lunghezza esterna di metri 53 circa.

Parlare col Capitano Giovanni e Girolamo Pachieni.

Il Proprietario è disposto anche a vendere od a cedere a livello i suddetti stabili.

La Ditta Carlo Otto e Comp.

AVVISA

Avere aperto in Ferrara nella Piazza del Commercio N.16 un **Deposito Speciale di Macchine da cucire** delle migliori fabbriche e di ultima perfezione con garanzia per anni cinque, — insegnamento gratis — Tiene pure deposito di Cinghie Inglesi per Trebbiatoj ecc. ed altri oggetti per Locomobili, fibbie nuovo sistema per unire le Cinghie suddette, nonchè Macchinette nuovo modello sistema atmosferico per estrarre Birra e Vino da fusti. Riceve pure Commissioni per qualsiasi genere di Macchine

---

La Ditta sottoscritta avverte che la VENDITA delle proprie CARTE DA GIUOCO si fa esclusivamente alla **Fabbrica nella Via Giardini** vicino alla **Cavallerizza.**

Cassini-Salvotti

FERRARA

Nel negozio Norsa

Via Sabbioni 16 e 18

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

di

MANIFATTURE
APPARATI IN CARTA
e
TENDE ALLA PERSIANA

---

(2)

Le Pillole antigonorroiche, colla loro efficacia balsamica, influiscono specialmente negli scoli cronici, stringimenti, metriti, ottenendone in breve tempo miglioramento, ed anco completa guarigione. I successi ottenuti colle

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI OTTAVIO GALLEANI DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Climiche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Oorléans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al **Galleani** cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4. pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree, ec. niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, **combatte i catarri di vescica,** la così detta **ritenzione d'orina,** la **renella** ed **orine sedimentose.**

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che le vere Galleani** di Milano

Napoli, 3 Dicembre 1873.

Caro Sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili **Pillole antigonorroiche,** ciò che non **potei mai ottenere con altri trattamenti;** aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo **catarroso,** ed anche della **renella,** e che dopo l'uso delle vostre **Pillole,** sì l'uno che l'altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti nè dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e pei vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo
Alfredo Serra, Capitano.

Per comodo e garanzia degli ammalati tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLI G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angeli — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

Gran Deposito d'Olio

soprafino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all'ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

FRATELLI ZAMORANI

CON

Fabbrica di Mattoni, Tegoli, Quadrelle

PRESSO LA STAZIONE

SPACCIO di LEGNAMI e CEMENTI

FUORI PORTA RENO

Vantaggiosissimo utile!

AVVERTIMENTO SPECIALE

ALLE MADRI DI FAMIGLIA

200 Pezze Tela americana (domestics) di Braccia 33 per L. 10 50 la Pezza.

300 Idem Universel filo ritorto (altezza 95 Cent.ri) qualità solida, eccellente per Camicie, Sottane, Pegnoirs (accappatoj) Corredi ecc. ecc. per sole L. 12. 10 la Pezza di Braccia 27.

1000 Dozzine Fazzoletti puro lino Bordo Stampato L. 4 la dozzina.

Questo straordinario e positivo avvantaggio viene accordato in occasione alla prossima chiusura del

Negozio di Biancheria

FERRARA 36 Corso Giovecca 36 FERRARA

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.